



COMUNICATO STAMPA

Il Consiglio di Amministrazione approva la relazione semestrale al 30 giugno 2010

Si consolidano i risultati del Gruppo Parmalat:

- **Migliora il fatturato netto (+9,6%)**
- **Migliora la gestione industriale (+ 8,0% di margine operativo lordo)**
- **Continua la buona performance di Australia, Canada e Sud Africa**
- **Tenuto conto della volatilità dei fatti esogeni (cambi, situazione finanziaria globale) si ritiene prudente confermare la *guidance* di 365 milioni di euro di EBITDA**
- **Disponibilità finanziarie nette pari a circa 1.298 milioni di euro**
- **Utile netto 2010 da gestione industriale caratteristica pari a circa 113 milioni di euro (nel 2009 utile netto da gestione industriale caratteristica è stato pari a circa 69 milioni di euro)**

Principali dati economico finanziari consolidati di Gruppo

	Valori in Milioni di euro	Primo Semestre 2010	Primo Semestre 2009	Var. %
GRUPPO				
• FATTURATO NETTO IN CRESCITA A 2.026,2 MILIONI DI EURO (+9,6%)	Fatturato Netto	2.026,2	1.848,0	9,6%
• MARGINE OPERATIVO LORDO IN CRESCITA A 174,5 MILIONI DI EURO (+8,0%)	Margine Operativo Lordo	174,5	161,6	8,0%
• UTILE NETTO DI GRUPPO A 147,4 MILIONI DI EURO	Utile di Gruppo	147,4	247,8	
- Di cui utile gestione industriale		113,0	69,0	
	Valori in Milioni di euro	30/06/10	31/12/2009	
• DISPONIBILITA' NETTE: 1.297,6 MILIONI DI EURO	Disponibilità Finanziarie Nette	1.297,6	1.384,6	
	Valori in Milioni di euro	Primo Semestre 2010	Primo Semestre 2009	
PARMALAT SPA				
• UTILE NETTO DELLA CAPOGRUPPO A 77,7 MILIONI DI EURO	Utile Netto Parmalat SpA	77,7	228,6	

Parmalat S.p.A. comunica che in data odierna si è tenuto, con la presidenza del Prof. Raffaele Picella, il Consiglio di Amministrazione della Società che ha esaminato ed approvato la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2010.



Gruppo

Il **fatturato netto**, risulta pari a 2.026,2 milioni di euro, in crescita del 9,6% rispetto ai primi sei mesi del 2009 grazie al consolidamento dell'attività australiana Parmalat Food Products, acquisita nel luglio 2009, all'indebolimento dell'euro nei confronti delle principali valute in cui il Gruppo opera e alla buona *performance* delle consociate australiana e canadese. Tali fattori hanno più che contrastato il calo generale dei volumi in Venezuela e delle bevande a base frutta in Italia e la razionalizzazione del portafoglio prodotti in Sudafrica, che ha portato alla cessazione di alcune produzioni per le *private label* e all'uscita da segmenti molto competitivi quali succhi freschi e il latte pastorizzato.

Il **marginale operativo lordo** risulta pari a 174,5 milioni di euro, in crescita di 12,9 milioni (+8,0%) rispetto ai 161,6 milioni dei primi sei mesi del 2009.

Il Gruppo continua a registrare una forte pressione competitiva da parte dei concorrenti, incluse le marche private, ma migliora la redditività grazie agli aumenti dei listini prezzi impostati nell'anno precedente e al maggior utilizzo della leva commerciale e di quella pubblicitaria.

Di seguito si riportano i risultati per Area geografica:

<i>(in milioni di euro)</i>	Progressivo al 30 giugno 2010			Progressivo al 30 giugno 2009		
	Fatturato Netto	MOL	Mol %	Fatturato Netto	MOL	Mol %
Aree						
Italia	478,1	49,8	10,4	505,6	61,7	12,2
Altri Europa	72,6	6,6	9,1	67,9	10,6	15,6
<i>Russia</i>	40,3	2,8	6,9	33,4	6,4	19,1
<i>Portogallo</i>	27,7	3,0	10,9	29,5	3,8	12,9
<i>Romania</i>	4,6	0,8	16,7	5,0	0,4	8,7
Canada	749,1	64,8	8,6	638,6	51,1	8,0
Africa	192,0	17,2	9,0	165,5	6,2	3,7
<i>Sud Africa</i>	164,8	15,6	9,5	144,7	4,1	2,8
<i>Altri Africa</i>	27,1	1,6	5,8	20,8	2,1	9,9
Australia ¹	341,8	32,7	9,6	200,2	17,6	8,8
Centro Sud America	193,2	11,4	5,9	270,6	26,3	9,7
<i>Venezuela</i>	121,7	8,0	6,5	202,8	22,2	11,0
<i>Colombia</i>	60,1	3,6	6,0	47,0	3,4	7,1
<i>Altri Centro Sud America</i>	11,4	(0,1)	(1,2)	20,8	0,7	3,4
Altro ²	(0,6)	(8,1)	n.s.	(0,4)	(11,9)	n.s.
Gruppo	2.026,2	174,5	8,6	1.848,0	161,6	8,7

Le Aree rappresentano il dato consolidato dei paesi

1. I dati relativi al 2010 includono ricavi netti per 92,7 milioni di euro e margine operativo lordo per 2,6 milioni di euro relativi all'acquisizione delle nuove attività

2. Include i costi della Capogruppo, altre società minori ed elisioni fra aree



In particolare, per quanto riguarda i principali Paesi:

In **Italia** il fatturato netto passa da 505,6 milioni di euro nel primo semestre 2009 a 478,1 milioni di euro nel primo semestre 2010 in diminuzione principalmente a causa della flessione dei consumi alimentari e all'aumento delle attività promozionali che, insieme allo sviluppo delle *private label*, ha comportato una diminuzione dei prezzi. In tale contesto, Parmalat mantiene comunque la propria *leadership* nel mercato del latte UHT e nelle bevande a base frutta.

Il margine operativo lordo (61,7 milioni di euro nel primo semestre 2009) risulta in diminuzione e si attesta a 49,8 milioni di euro nel primo semestre 2010 principalmente a seguito di:

- maggiori sconti promozionali nel latte pastorizzato tradizionale per rispondere alle iniziative della concorrenza;
- maggiori investimenti pubblicitari a supporto dei marchi principali;
- contrazione dei volumi, in particolare nel mercato dello yogurt e dei succhi, per quest'ultimi per effetto di fattori climatici stagionali di periodo.

Tali risultati sono stati solo in parte compensati da risparmi sui costi fissi.

In **Europa, esclusa Italia**, il fatturato si attesta a 72,6 milioni di euro, in aumento rispetto ai 67,9 milioni di euro del primo semestre dell'anno precedente. Il margine operativo lordo (10,6 milioni di euro nel primo semestre 2009) risulta in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e si attesta a 6,6 milioni di euro.

In **Russia**, come conseguenza del perdurare della congiuntura economica negativa, si è assistito ad una progressiva diminuzione dei volumi dei prodotti *dairy*; nonostante ciò la SBU è stata in grado di recuperare le proprie quote di mercato nel latte UHT con una politica promozionale più aggressiva, mentre il mercato delle bevande a base frutta si è mantenuto sostanzialmente stabile e la consociata ha mantenuto la propria posizione di mercato nel "segmento premium".

In **Portogallo** il mercato è stato influenzato dall'andamento dell'economia e da uno scenario del paese che si presenta difficile per lo scarso potere d'acquisto da parte dei consumatori; la crisi dei consumi si è manifestata particolarmente nei prodotti ad alto valore aggiunto quali i lattini aromatizzati e i derivati del latte (panna e besciamella). Anche nel mercato delle bevande a base frutta si conferma la forte posizione delle *private label*.

In **Romania**, si registra una contrazione del fatturato a seguito del calo dei volumi di vendita, mentre la redditività percentuale è in forte aumento, rispetto all'anno precedente, grazie anche alla riduzione dei costi dei fattori.

In **Canada** in un contesto macroeconomico che presenta elementi positivi di ripresa anche per quanto riguarda la fiducia del consumatore, il mercato *food* si presenta estremamente competitivo con forti investimenti pubblicitari da parte dei principali concorrenti e con la sempre più frequente ricerca da parte dei consumatori di prodotti promozionati.

In tale contesto, il fatturato netto, in valuta locale, si attesta, nei primi sei mesi del 2010, a 1.029,1 milioni, in aumento rispetto ai 1.025,0 dei primi sei mesi del 2009. Anche il margine operativo lordo risulta in crescita e si attesta a 89,0 milioni (+8,6%) essenzialmente grazie al recupero dei costi industriali.

Espresso in euro, il fatturato netto passa da 638,6 a 749,1 milioni di euro, mentre il margine operativo lordo si attesta a 64,8 milioni di euro in aumento rispetto ai 51,1 milioni dell'anno precedente.



La valuta canadese si è apprezzata del 14,4% rispetto al cambio applicato nello stesso periodo dell'anno precedente; l'impatto cambio sul fatturato è pari a 108,0 milioni di euro mentre sul margine operativo lordo è pari a 9,3 milioni.

Parmalat mantiene la propria posizione nel mercato del latte pastorizzato grazie in particolare alle performance costantemente positive del latte ad alta digeribilità. Nel corso del periodo si è inoltre provveduto a completare sia il processo di focalizzazione su marche nazionali che quello di razionalizzazione del portafoglio prodotti.

Il mercato dei formaggi risulta in crescita e Parmalat mantiene la propria posizione di assoluto rilievo conquistando la leadership nel segmento più importante dei "natural cheese" e confermando la posizione di *leader* in quello degli "snack cheese".

In **Australia** l'economia è stata caratterizzata nei primi sei mesi del 2010 da una relativa stabilità, con l'indice della fiducia dei consumatori in rialzo e un basso livello di disoccupazione.

Il fatturato netto consolidato (Parmalat Australia e Parmalat Food Products) si attesta a 507,8 milioni AUD, in aumento rispetto ai 376,2 milioni dei primi sei mesi dell'anno precedente. Il margine operativo lordo si attesta a 48,6 milioni AUD, in aumento di 15,5 milioni rispetto al 2009. Il miglioramento dei risultati è dovuto sia all'integrazione di PFP, che ha consolidato il ruolo della consociata a livello nazionale, che agli sforzi della stessa orientati allo sviluppo delle categorie a più alto valore aggiunto quali yogurt e lattini aromatizzati.

Espresso in euro, il fatturato netto passa da 200,2 a 341,8 milioni di euro, mentre il margine operativo lordo si attesta a 32,7 milioni di euro in aumento rispetto ai 17,6 milioni dell'anno precedente.

La valuta locale (Aus\$) si è apprezzata del 20,9% rispetto al cambio applicato nello stesso periodo dell'anno precedente; l'impatto cambio a perimetro costante, sul fatturato è pari a 53,4 milioni di euro; sul margine operativo lordo è pari a 6,3 milioni; oltre all'impatto del cambio, il miglioramento del margine operativo lordo è dovuto essenzialmente a una diminuzione del costo della materia prima rispetto al primo semestre 2009 e ai buoni risultati nei prodotti ad alta redditività quali latte aromatizzato e yogurt, mercati in crescita in cui la consociata ottiene un aumento delle quote sia a valore che a volume.

Nel mercato del latte pastorizzato, Parmalat rafforza la propria posizione di mercato grazie alla buona performance del latte ad alta digeribilità e a basso contenuto di grassi e soprattutto all'allargamento a nuovi territori a seguito dell'acquisizione effettuata nel corso del 2009.

In **Africa**, il fatturato netto consolidato, espresso in euro, si attesta a 192,0 milioni di euro, in aumento rispetto ai 165,5 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente; il margine operativo lordo risulta in crescita e si attesta a 17,2 milioni di euro contro 6,2 milioni dello stesso periodo 2009.

In Sud Africa, paese principale dell'area, nonostante il miglioramento delle condizioni macroeconomiche, non si è avuto ancora un recupero completo del clima di fiducia da parte dei consumatori e dei consumi.

Rispetto all'anno precedente il fatturato netto passa da 1.772,6 milioni di Rand a 1.649,1 milioni mentre il margine operativo del periodo presenta un forte miglioramento e passa da 50,5 milioni di Rand a 156,5 milioni nel primo semestre 2010, essenzialmente per la diversa politica commerciale applicata e per un miglioramento del mix prodotti.



La valuta locale, Rand, si è apprezzata del 18,3% rispetto al cambio applicato nello stesso periodo dell'anno precedente. L'impatto cambio sul fatturato è pari a 30,2 milioni di euro; sul margine operativo lordo è pari a 2,9 milioni.

La consociata ha ottenuto importanti miglioramenti in termini di marginalità, grazie alla strategia di razionalizzazione delle produzioni per le *private label* e di focalizzazione sui *brands* maggiormente profittevoli, sui quali è stata applicata una politica di prezzo più remunerativa.

Il mercato del latte UHT registra una sensibile crescita a valore, mentre più consistente risulta la crescita del mercato del formaggio in cui la consociata ha rafforzato la propria *leadership* grazie soprattutto alle posizioni dominanti nel segmento degli spalmabili e delle fette confezionate.

Per gli altri paesi dell'area (Zambia, Mozambico, Botswana e Swaziland) il fatturato netto, al lordo degli intercompany dell'area Africa, si attesta a 33,5 milioni di euro in aumento di 7,3 euro milioni rispetto all'anno precedente; il margine operativo lordo è pari a 1,6 milioni di euro in diminuzione di 0,5 milioni di euro rispetto al 2009. I volumi di vendita sono risultati complessivamente in aumento rispetto all'anno precedente, con l'unica eccezione del Mozambico.

In **Centro e Sud America**, il fatturato si attesta a 193,2 milioni di euro in calo rispetto ai 270,6 del semestre precedente.

Il margine operativo lordo, (26,3 milioni di euro nel primo semestre 2009) risulta in diminuzione e si attesta a 11,4 milioni di euro. I risultati dell'area, espressi in euro, sono fortemente penalizzati dalla svalutazione della moneta di conto del Venezuela intervenuta l'8 gennaio 2010.

I dati della consociata venezuelana si inseriscono in un contesto di economia del Paese fortemente condizionata sia dalla contrazione dei prezzi internazionali del petrolio, risorsa della quale il Paese è esportatore, che dalla scarsità di energia elettrica che ha pesantemente risentito delle condizioni climatiche locali, in particolare nel primo trimestre dell'anno.

Nel primo semestre 2010 la consociata non ha potuto proseguire nel rafforzamento delle proprie posizioni di mercato, registrando una diminuzione di volumi di produzione imputabile sia alle carenze di energia negli impianti, che alla riduzione del livello di produttività. Già a partire da luglio 2010 tali problematiche sono state risolte completamente e si attende un recupero dei volumi nella seconda parte dell'anno.

La consociata colombiana opera in un mercato che registra un calo dei consumi e tensioni sui prezzi, legate anche al diminuito potere d'acquisto da parte dei consumatori a seguito dell'incremento del tasso di disoccupazione e alle crescenti difficoltà di rapporti politici con il Venezuela che si sono tradotte in forti diminuzioni dei rapporti commerciali.

In tale contesto e alla luce della sostanziale stabilità dei consumi di latte e derivati, la consociata si è impegnata nell'ampliamento del proprio sistema distributivo sul territorio nazionale. La consociata sta inoltre rafforzando la propria posizione di mercato grazie alla focalizzazione nel segmento del latte ad alta digeribilità ed all'aumento distributivo nel canale tradizionale riportando un aumento in termini di volumi e di fatturato netto rispetto al primo semestre 2009.

L'utile operativo netto è pari a 176,7 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 288,5 milioni di euro dei primi sei mesi del 2009, di 111,8 milioni di euro. Sulla riduzione dell'utile operativo hanno inciso in misura rilevante i minori proventi da transazione raggiunti nel corso del periodo.

Gli ammortamenti e le svalutazioni di immobilizzazioni ammontano a 58,3 milioni (46,7 milioni nei primi sei mesi del 2009).

L'utile del Gruppo è pari a 147,4 milioni di euro, in diminuzione, rispetto ai 247,8 milioni di euro dei primi sei mesi del 2009, di 100,4 milioni di euro. Tale decremento è sostanzialmente



riconducibile ai minori proventi da transazioni che hanno contribuito al risultato, al netto dell'effetto fiscale, per 39,7 milioni di euro (178,9 milioni nei primi sei mesi del 2009). L'utile netto 2010 dalla gestione industriale caratteristica risulta pari a circa 113 milioni di euro (nel 2009 utile netto da gestione industriale caratteristica è stato pari a circa 69 milioni di euro).

Le disponibilità finanziarie nette del Gruppo sono pari a 1.297,6 milioni, in diminuzione di 87,0 milioni rispetto ai 1.384,6 del 31 dicembre 2009. Le cause principali di tale variazione sono: il flusso di cassa da attività operative per 82,0 milioni di euro; l'assorbimento di cassa per attività non ricorrenti per 10,1 milioni di euro per effetto prevalentemente dell'estinzione anticipata di parte di un finanziamento della consociata canadese; i flussi da *litigations* per 8,9 milioni di euro, di cui 60,6 milioni relativi agli accordi transattivi raggiunti nel corso del periodo, 9,3 milioni relativi al pagamento di spese legali per la coltivazione delle cause e 60,2 milioni relativi al pagamento di imposte sulle transazioni; i flussi relativi alla gestione finanziaria per 4,8 milioni di euro; il pagamento di dividendi per 108,9 milioni di euro (di cui 107,4 milioni quelli erogati dalla Capogruppo per saldo 2009); la conversione dell'indebitamento netto delle imprese operanti in aree diverse dall'euro per 36,3 milioni.

PARMALAT S.p.A.

Il fatturato netto è pari a 397,0 milioni di euro, con una diminuzione del 4,7% rispetto ai 416,6 milioni di euro del primo semestre 2009; tale diminuzione è correlata ai comportamenti dei consumatori che, pur in una fase di ripresa della crescita del PIL, continuano a mantenere abitudini di acquisto prudenti, con preferenza a prodotti a basso prezzo (promozioni, canale *discount* e *private label*). Il settore Bevande Base Frutta, invece, ha subito una contrazione dei volumi di vendita per effetto di fattori climatici stagionali di periodo.

Il margine operativo lordo è pari a 36,9 milioni di euro, in diminuzione, rispetto ai 41,5 milioni di euro del primo semestre 2009, di 4,6 milioni di euro (-11,1%). Tale variazione è dovuta a una diminuzione di 2,5 milioni di euro del primo margine conseguente ad interventi a sostegno dei volumi di vendita, attuati mediante l'incremento del ricorso agli investimenti in comunicazione, nonché tramite la leva commerciale (con politiche di sconti/promozioni e taglio prezzo), per aumentare competitività e fronteggiare l'aggressività dei concorrenti in particolare sul latte pastorizzato tradizionale.

Nel semestre è inoltre stato aumento l'accantonamento per svalutazioni crediti per 2,1 milioni di euro.

L'utile operativo netto è pari a 44,7 milioni di euro, in diminuzione, rispetto ai 194,6 milioni di euro del primo semestre 2009, di 149,9 milioni di euro. Tale risultato è principalmente correlato al minor volume di transazioni concluse con istituti di credito e altri creditori: 44,8 milioni di euro nel primo semestre 2010 contro 181,7 milioni di euro nel primo semestre 2009.

L'utile del periodo è pari a 77,7 milioni di euro, in diminuzione, rispetto ai 228,6 milioni di euro del primo semestre 2009, di 150,9 milioni di euro. La variazione è principalmente determinata dagli accordi transattivi sopra citati che hanno contribuito al risultato (al netto degli effetti fiscali connessi) per circa 33,5 milioni di euro (nello stesso periodo dello scorso anno l'apporto fu pari a circa 178,7 milioni di euro). Il resto della diminuzione è dovuto soprattutto agli effetti dei minori introiti da proventi finanziari netti (-10,0 milioni di euro), parzialmente compensato dai maggiori dividendi percepiti da partecipate (42,4 milioni di euro, da 33,9 milioni di euro del primo semestre 2009).



Le disponibilità finanziarie nette sono passante da 1.486,8 milioni di euro al 31 dicembre 2009 a 1.380,1 milioni di euro del 30 giugno 2009, con una diminuzione di 106,7 milioni di euro. La variazione è principalmente dovuta al pagamento di dividendi agli azionisti per circa 107,4 milioni di euro.

* * * * *

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Guidance 2010

Tenuto conto della volatilità dei fatti esogeni (cambi, Venezuela, situazione finanziaria globale) si ritiene prudente confermare la *guidance* di 365 milioni di euro di EBITDA

* * * * *

Modifiche al Codice di Autodisciplina di Parmalat

In data odierna il Consiglio di Amministrazione ha approvato le modifiche all'articolo 13 del Codice di Autodisciplina di Parmalat e al Regolamento del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* in linea con l'articolo 19 del Testo Unico in materia di revisione legale approvato con decreto legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39.

L'articolo 19 del citato Testo Unico ha difatti assegnato al Collegio Sindacale specifici compiti di vigilanza sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati e sull'indipendenza del revisore legale. Si è reso quindi opportuno prevedere, in particolare, un coordinamento tra il Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* e il Collegio Sindacale sui temi di comune interesse.

Il Codice di Autodisciplina con l'articolo 13 modificato è consultabile al sito: www.parmalat.com, sezione *Corporate Governance*.

Adeguamento dello Statuto al decreto legislativo 27/2010

In data odierna il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato le modifiche obbligatorie allo statuto societario adeguando lo stesso al decreto legislativo n. 27/2010 che ha recepito in Italia la così detta Direttiva *Shareholders' Rights* (2007/36 CE).

In particolare, sono stati modificati i seguenti articoli statutari:

- articolo 8 : "Assemblea" : come da istruzioni della nuova direttiva, è stata integrata la modalità di convocazione dell'assemblea, prevedendo anche la pubblicazione sul sito internet della società, anziché sulla Gazzetta Ufficiale;
- articolo 9 "diritto di intervento in assemblea ed esercizio del voto". L'articolo 83-sexies del d.lgs 24 febbraio 1998, n. 58, come introdotto dal d. lgs 27 gennaio 2010 n. 27 prevede il meccanismo della "*record date*". In base al quale la legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attribuita a coloro che risultano titolari delle azioni il settimo



giorno di mercato aperto precedente la data dell'assemblea, che abbiano comunicato la propria volontà di intervento tramite l'intermediario abilitato.

In tale ambito viene previsto che la delega possa essere conferita anche in via elettronica secondo le modalità che saranno stabilite con regolamento del ministero della Giustizia, sentito Consob. La notifica elettronica della delega può essere effettuata mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito Internet della Società oppure con le altre modalità specificate nell'avviso di convocazione;

- articolo 11 "Consiglio di Amministrazione" e articolo 21 "Collegio Sindacale". Nel caso di nomina degli organi sociali, le liste dovranno essere depositate entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea ed essere messe a disposizione del pubblico almeno 21 giorni prima dell'assemblea per quanto attiene il Consiglio di Amministrazione e in linea con le disposizioni regolamentari Consob per quanto attiene il Collegio Sindacale.

Le modifiche saranno efficaci a partire dalle assemblee il cui avviso di convocazione sarà pubblicato dopo il 31 ottobre 2010. Dopo tale data, Parmalat provvederà a pubblicare sul sito www.parmalat.com il testo dello statuto sociale aggiornato.

Presentazione agli investitori

I dati relativi al primo semestre 2010 verranno presentati alla comunità finanziaria giovedì 29 luglio 2010 alle ore 17.00 (CET) – 16.00 (GMT) a Milano, Hotel Four Seasons, Via Gesù, 8. Alla presentazione seguirà una sessione di Q&A.

La presentazione potrà essere seguita in diretta tramite:

- *webcasting*: [http:// parmalat.ksoft.tv/investor.html](http://parmalat.ksoft.tv/investor.html)

- *audioconferenza ai seguenti numeri telefonici*

○ 800 40 80 88; + 39 06 33 48 68 68; +39 06 33 48 50 42
Codice di accesso: * 0

Ulteriori dettagli relativi alla suddetta presentazione sono altresì disponibili al sito Parmalat: "www.parmalat.com" → "Investor Relations".

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Parmalat SpA, Luigi De Angelis dichiara, ai sensi dell'art. 154 bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D.Lgs 58/1998), che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato stampa corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

La relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2010 unitamente alla relazione della società di revisione, saranno messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente. Le relazioni saranno altresì consultabili sul sito www.parmalat.com → Investor Relations → bilanci e relazioni.



Le tavole di sintesi economica, patrimoniale e finanziaria sono allegate in calce al presente documento.

* * * * *

Parmalat S.p.A.

Collecchio, 29 luglio 2010

Contatti societari

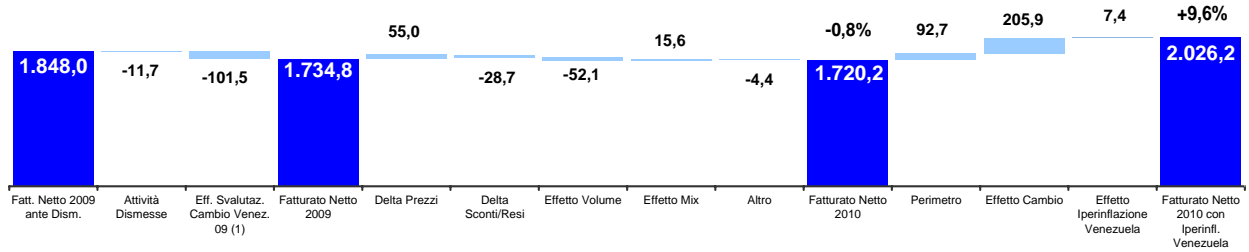
e-mail: affari.societari@parmalat.net



Like for Like Fatturato Netto e Margine Operativo Lordo

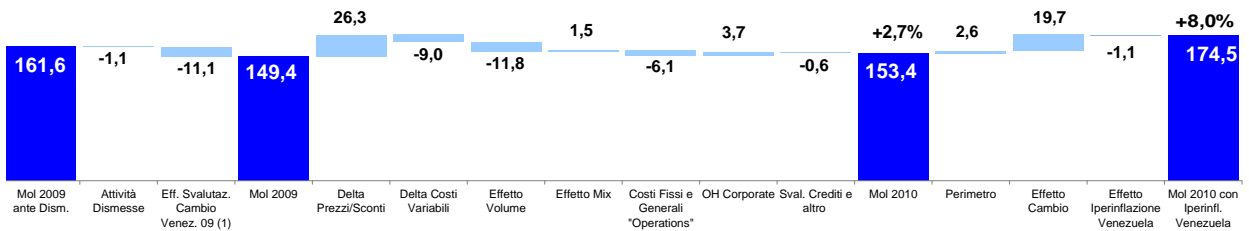
Fatturato Netto progressivo Giugno 2010 vs 2009

(€ml)



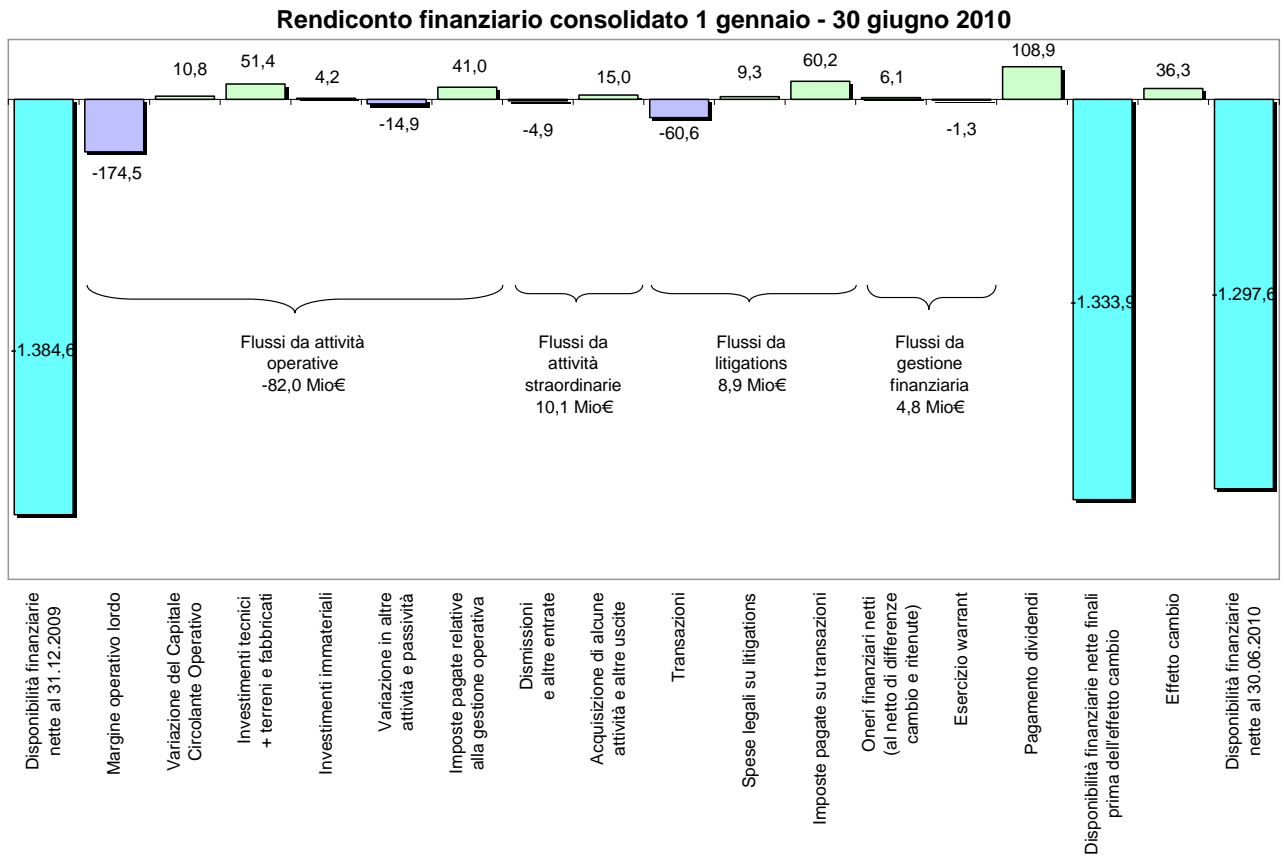
Margine Operativo Lordo progressivo Giugno 2010 vs 2009

(€ml)



(1) Dati 2009 ricalcolati recependo gli effetti della svalutazione del Bolivar Forte verso il dollaro (4,3 VEF = 1 US\$) intervenuta l'8 gennaio 2010

Rendiconto Finanziario Consolidato 1 gennaio – 30 giugno 2010





Gruppo Parmalat

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

<i>(in milioni di euro)</i>	I Semestre 2010	I Semestre 2009
RICAVI	2.048,9	1.860,9
Fatturato netto	2.026,2	1.848,0
Altri ricavi	22,7	12,9
COSTI OPERATIVI	(1.864,9)	(1.691,0)
Acquisti, prestazioni servizi e costi diversi	(1.608,3)	(1.466,2)
Costo del lavoro	(256,6)	(224,8)
Sub totale	184,0	169,9
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	(9,5)	(8,3)
MARGINE OPERATIVO LORDO	174,5	161,6
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(58,3)	(46,7)
Altri proventi e oneri:		
- Spese legali su <i>litigations</i>	(5,1)	(6,1)
- Altri proventi e oneri	65,6	179,7
UTILE OPERATIVO NETTO	176,7	288,5
Proventi/(Oneri) finanziari netti	0,5	3,8
Quota di risultato società valutate a Patrimonio Netto	(0,7)	-
Altri proventi e oneri su partecipazioni	0,3	3,2
UTILE ANTE IMPOSTE	176,8	295,5
Imposte sul reddito del periodo	(28,2)	(46,3)
UTILE NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	148,6	249,2
UTILE DEL PERIODO	148,6	249,2
(Utile)/perdita di terzi	(1,2)	(1,4)
Utile/(perdita) di gruppo	147,4	247,8
Attività in funzionamento:		
Utile/(Perdita) per azione base	0,0854	0,1463
Utile/(Perdita) per azione diluito	0,0836	0,1441



Gruppo Parmalat

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

<i>(in milioni di euro)</i>	30.06.2010	31.12.2009
IMMOBILIZZAZIONI	2.028,4	1.900,1
Immateriali	1.139,9	1.063,5
Materiali	819,9	774,0
Finanziarie	13,1	11,4
Attività per imposte anticipate	55,5	51,2
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DELLE RELATIVE PASSIVITA'	0,5	1,0
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO	417,3	352,9
Rimanenze	430,4	376,1
Crediti Commerciali	441,8	459,9
Debiti Commerciali (-)	(507,5)	(492,9)
Capitale circolante operativo	364,7	343,1
Altre Attività	211,8	211,8
Altre Passività (-)	(159,2)	(202,0)
CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO	2.446,2	2.254,0
FONDI RELATIVI AL PERSONALE (-)	(95,9)	(92,6)
FONDI PER RISCHI ED ONERI (-)	(261,3)	(282,6)
FONDO PER DEBITI IN CONTESTAZIONE PER PRIVILEGIO E PREDEDUZIONE	(5,6)	(6,6)
CAPITALE INVESTITO NETTO	2.083,4	1.872,2
<i>Finanziato da:</i>		
PATRIMONIO NETTO¹	3.381,0	3.256,8
Capitale sociale	1.728,4	1.712,6
Riserva convertibile in capitale sociale per opposizioni e per insinuazioni tardive	154,3	168,8
Altre riserve e risultati di periodi precedenti	1.325,9	901,7
Acconto sul dividendo	0,0	(69,8)
Utile del periodo	147,4	519,0
Patrimonio netto di terzi	25,0	24,5
DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE	(1.297,6)	(1.384,6)
Debiti finanziari v/so banche e altri finanziatori	228,4	254,4
Debiti finanziari v/so partecipate	4,7	6,0
Altre attività finanziarie (-)	(1.227,9)	(1.216,8)
Disponibilità (-)	(302,8)	(428,2)
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	2.083,4	1.872,2

¹ il prospetto di raccordo fra il risultato e il patrimonio netto al 30 giugno 2010 di Parmalat S.p.A. e il risultato e il patrimonio netto consolidato è illustrato nelle "Note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato"



Gruppo Parmalat

VARIAZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA NEL I SEMESTRE 2010

<i>(in milioni di euro)</i>	I Semestre 2010	I Semestre 2009
(Disponibilità) Indebitamento finanziarie netto iniziale	(1.384,6)	(1.108,8)
Variazioni del periodo:		
- flussi derivanti dalle attività del periodo	(143,7)	(80,0)
- flussi derivanti dalle attività di investimento	53,8	34,5
- interessi maturati	24,4	16,9
- flussi da transazioni	8,9	(162,8)
- pagamento dividendi	108,9	163,8
- esercizio <i>warrant</i>	(1,3)	(0,3)
- altre minori	(0,3)	(4,8)
- effetto cambio	36,3	11,5
Totale variazioni del periodo	87,0	(21,2)
(Disponibilità) Indebitamento finanziarie netto finale	(1.297,6)	(1.130,0)

COMPOSIZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

<i>(in milioni di euro)</i>	30.06.2010	31.12.2009
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	228,4	254,4
Debiti finanziari verso partecipate ¹	4,7	6,0
Altre attività finanziarie (-)	(1.227,9)	(1.216,8)
Disponibilità (-)	(302,8)	(428,2)
(Disponibilità) Indebitamento finanziarie netto	(1.297,6)	(1.384,6)

¹ di cui 2,4 milioni verso PPL Participações Ltda e 2,3 milioni verso Wishaw Trading sa

RACCORDO FRA VARIAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO E IL RENDICONTO FINANZIARIO (Cash e cash equivalent)

<i>(in milioni di euro)</i>	Disponibilità	Altre attività finanziarie	Indebitamento finanziario lordo	(Disponibilità) Indebitamento finanziarie nette
Saldo iniziale	(428,2)	(1.216,8)	260,4	(1.384,6)
Flussi derivanti dalle attività del periodo	(143,7)	-	-	(143,7)
Flussi derivanti dalle attività di investimento	53,8	-	-	53,8
Accensione nuovi finanziamenti ¹	(4,3)	-	4,3	-
Rimborso finanziamenti ¹	33,3	-	(33,3)	-
Interessi maturati	-	-	24,4	24,4
Investimenti in attività finanziarie correnti e minori	17,1	(17,1)	-	-
Flussi da transazioni	63,1	-	(54,2)	8,9
Pagamento dividendi	108,9	-	-	108,9
Esercizio <i>warrant</i>	(1,3)	-	-	(1,3)
Altri minori	-	0,9	(1,2)	(0,3)
Effetto cambio	(1,5)	5,1	32,7	36,3
Saldo finale	(302,8)	(1.227,9)	233,1	(1.297,6)

¹ si veda nota esplicativa (14) al Bilancio Consolidato



Parmalat S.p.A.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in milioni di euro)

	I Semestre 2010	I Semestre 2009
RICAVI	417,9	429,1
Fatturato netto	397,0	416,6
Altri ricavi	20,9	12,5
COSTI OPERATIVI	(374,9)	(383,6)
Acquisti, prestazioni servizi e costi diversi	(319,4)	(330,8)
Costo del lavoro	(55,5)	(52,8)
Subtotale	43,0	45,5
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	(6,1)	(4,0)
MARGINE OPERATIVO LORDO	36,9	41,5
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(21,2)	(19,5)
Altri proventi e oneri:		
- Spese legali su <i>litigations</i>	(5,1)	(6,1)
- Accantonamento per società partecipate	(10,2)	(6,3)
- Altri proventi e oneri	44,3	185,0
UTILE OPERATIVO NETTO	44,7	194,6
Proventi/(Oneri) finanziari netti	7,5	17,4
Altri proventi e oneri su partecipazioni	42,4	33,9
UTILE ANTE IMPOSTE	94,6	245,9
Imposte sul reddito del periodo	(16,9)	(17,3)
UTILE NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	77,7	228,6
Utile (perdita) netto da attività destinate ad essere cedute	0,0	0,0
UTILE DEL PERIODO	77,7	228,6



Parmalat S.p.A.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

<i>(in milioni di euro)</i>	30.06.2010	31.12.2009
IMMOBILIZZAZIONI	1.397,6	1.396,6
Immateriali	382,0	388,9
Materiali	153,7	151,7
Finanziarie	826,2	823,9
Attività per imposte anticipate	35,7	32,1
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DELLE RELATIVE PASSIVITA'	0,0	0,0
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO	114,8	91,1
Rimanenze	42,5	37,1
Crediti Commerciali	150,0	180,0
Debiti Commerciali (-)	(176,7)	(179,1)
Capitale circolante operativo	15,8	38,0
Altre Attività	153,2	140,2
Altre Passività (-)	(54,2)	(87,1)
CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO	1.512,4	1.487,7
FONDI RELATIVI AL PERSONALE (-)	(26,1)	(26,8)
FONDI PER RISCHI ED ONERI (-)	(55,8)	(107,1)
FONDO PER DEBITI IN CONTESTAZIONE PER PRIVILEGIO E PREDEDUZIONE	(5,1)	(5,1)
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.425,4	1.348,7
<i>Finanziato da:</i>		
PATRIMONIO NETTO	2.805,5	2.835,5
Capitale sociale	1.729,4	1.712,6
Riserva convertibile in capitale sociale per opposizioni e insinuazioni tardive	154,3	168,9
Altre riserve e risultati di periodi precedenti	845,1	651,0
Acconto sul dividendo	0,0	(69,8)
Utile del periodo	77,7	372,8
DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE	(1.380,1)	(1.486,8)
Debiti finanziari v/so banche e altri finanziatori	6,8	9,2
Crediti finanziari verso partecipate	(14,8)	(25,5)
Altre attività finanziarie (-)	(1.216,0)	(1.188,1)
Disponibilità (-)	(156,1)	(282,4)
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	1.425,4	1.348,7